

ALLEGATO A

AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI E PRIVATI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”

Indice

1) CONTESTO E FINALITÀ

2) OBIETTIVI

3) DESTINATARI E BENEFICIARI

3.1) Accordi di rete

3.2) Comunicazione di modifiche al contratto di rete o ai requisiti di ammissibilità

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1) Modalità di compilazione

4.2) Contenuti della domanda

4.3) Termini entro i quali presentare la domanda

5) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

5.1) Istruttoria

5.2) Criteri di valutazione di riconoscimento del marchio

6) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RICHIESTA DI CONTRIBUTO

6.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni e Privati

6.2) Ammissione in graduatoria

6.3) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

7) COPERTURA FINANZIARIA

8) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

8.1) Spese ammissibili

8.2) Spese non ammissibili

9) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

10) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

10.1) Rideterminazione del contributo

10.2) Revoca del contributo

10.3) Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

11) VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE

11.1) Variazioni soggettive del beneficiario

12) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

12.1) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

12.2) Termini entro i quali presentare la rendicontazione

12.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

12.4) Controlli ai sensi del d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.

13) COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ESITO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

14) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

15) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

16) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) CONTESTO E FINALITÀ

Premesso che il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione sostenibile e integrata con finalità che conciliano i processi di promozione del patrimonio con la sua massima espansione e diffusione dei valori, quali parti integranti del territorio, attivando risorse e partecipazione sociale, anche con privati; e che tra essi vi sono progetti speciali volti alla valorizzazione e promozione dell'operato di persone illustri della cultura del territorio per tramandarne memoria nell'attualità e nel futuro.

Le azioni di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", previste dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n.2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna' art.2 commi 2 e 3, costituiscono per le strutture interessate, unite dalla filosofia dell'abitare e del lavoro intellettuale, ma anche dall'appartenenza territoriale del personaggio illustre e della sua eredità patrimoniale culturale, il primo obbligatorio passo per poter far parte della rete e accedere ai futuri finanziamenti previsti. Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno definire il contesto delle caratteristiche di tali strutture, modificando i commi 1 e 2 dell'art. 2 della l.r. 2/2022, specificando la necessità che siano definite con il titolo "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" anche le strutture "prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio, che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi del comma 2"; e, in casi veramente speciali, e ai sensi dei requisiti minimi elencati dal comma 2, possono richiedere il riconoscimento anche le strutture "che siano prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio e che abbiano le caratteristiche di museo monografico".

2) OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi di riconoscimento e sostegno viene prospettato con opportuna gradualità, grazie a un processo di accompagnamento che alle strutture richiede di mettere in atto buone pratiche, affinché siano portate a riconoscersi insieme in un valore identitario territoriale: le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Sulla scorta del modello francese delle "Maisons des Illustres" si è pensato alla creazione di un logo: un marchio di qualità che valorizzi queste realtà dell'Emilia-Romagna e le contestualizzi nel paesaggio territoriale e culturale in cui esse sono immerse, generando una costellazione di pianeti

riconosciuti da una medesima etichetta di prestigio, distinti nel rispetto delle proprie caratteristiche eterogenee ma uniti nella memoria dal filo quotidiano dell'abitare, del pensare, del creare e dell'operare.

Tenuto conto del lavoro svolto dal Sistema Museale Regionale, che con i LUQ ha implementato un importante parametro di verifica del raggiungimento di standard minimi di qualità e, al tempo stesso, di supporto per la definizione di obiettivi di miglioramento, e ispirandosi ad esso, il sistema di riconoscimento con il marchio ha la fondamentale funzione di indirizzare le politiche regionali nell'ambito dedicato alle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

In base ai criteri definiti ai sensi della l.r. 2/2022 art. 2 e art. 3, l'Avviso mira a riconoscere, con riferimento all'anno 2024, il marchio delle "Case e gli studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti che ne facciano richiesta, contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno di riferimento promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni ; b) Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 5 della LR 2/2022, in particolare di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini e nel quadro di attuazione della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali).

La Regione, come stabilito agli artt. 3 e 5, comma 3, della l.r. 2/2022 sopracitata, per i settori di intervento a cui si riferisce il presente Avviso, ha individuato le seguenti attività:

- valorizzazione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" nelle seguenti attività:

- 1) fruizione pubblica e comunicazione;
- 2) catalogazione e studio del patrimonio;
- 3) mostre e programmi culturali;
- 4) interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- 5) progetti digitali e multimediali;
- 6) progetti di residenze per artisti e ricercatori;
- 7) educazione al patrimonio culturale;
- 9) accessibilità, visitabilità, adattabilità interna ed esterna; esclusi interventi per la rimozione di barriere fisiche e progetti che prevedano lavori inerenti l'edificio
- 11) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;

- 12) promozione del turismo culturale;
- 13) progetti narrativi che vertano sul patrimonio e le collezioni della struttura;
- 14) progetti di smart tourism;
- 15) progetti per la creazione di reti tra “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna”.

3) DESTINATARI DEL RICONOSCIMENTO E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Il presente avviso disciplina, ai sensi della l.r. 2/2022 art. 2 comm2, lett. a) – d) il riconoscimento e l’assegnazione del marchio “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” per l’anno 2024 alle strutture culturali.

Sono destinatari e possono partecipare:

- Comuni e Unioni di Comuni
- Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro
- Privati
- Cooperativa sociale onlus
- Società di diritto privato

Il presente avviso disciplina, ai sensi della l.r. 2/2022 art. 5 il sostegno ad attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell’anno di riferimento 2024 i soggetti che prevedano attività e iniziative coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 5 della LR 2/2022 e che siano stati ammessi al riconoscimento in base all’istruttoria effettuata dal Settore Patrimonio culturale di cui al punto 5.1) e 5.2).

Sono beneficiari e possono partecipare:

- 1) Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro, aventi sede legale in Emilia-Romagna
- 2) Unioni di Comuni
- 3) Comuni
- 4) Soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi della DGR 283/2023,

I soggetti privati non possono partecipare direttamente ma solo tramite un accordo di rete, di cui al successivo punto 3.1, con altri soggetti riconosciuti ai sensi della DGR 283/2023, oppure con il Comune del luogo in cui ha sede la dimora.

È possibile anche per tutti gli altri soggetti riconosciuti presentare la domanda sulla base di un accordo di rete tra più soggetti partecipanti al progetto.

3.1) Accordo di rete.

La costituzione dell’accordo di rete deve avvenire mediante scrittura privata, sottoscritta dai soggetti partecipanti, e deve essere formalizzata e inviata alla Regione entro 30 giorni dalla concessione del contributo, pena decadenza dall’intero contributo stesso. L’accordo dovrà disciplinare i rapporti nell’ambito della rete e tra il capofila e la Regione. Possono rivestire la posizione di Capofila solo i

soggetti di cui all'articolo 2 numero 1), 2) e 3).

Il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita al capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In particolare, il capofila potrà incassare i contributi concessi dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi controversia tra i soggetti partecipanti alla rete.

Il capofila si impegna a versare agli altri soggetti della rete quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, come definita nel contratto di rete.

La partecipazione alla candidatura di un progetto all'accordo di rete esclude la possibilità di un'ulteriore candidatura come soggetto singolo.

3.2) Comunicazione di modifiche all'accordo di rete o ai requisiti di ammissibilità

La composizione della rete non può essere modificata dopo la presentazione della domanda, a pena di esclusione, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze. In tal caso dovrà esserne data immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, se entro 30 giorni dalla comunicazione non perviene un atto di diniego la modifica è da ritenersi autorizzata.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente avviso, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1) Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di riconoscimento e/o contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 4.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB Elixforms**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La suddetta domanda, compilata, dovrà essere firmata dal responsabile dal rappresentante legale del soggetto titolare del progetto e inviato al Settore Patrimonio culturale tramite la piattaforma web Elixforms.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda dovrà essere stampata, firmata in originale,

scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

4.2) Contenuti della domanda

La richiesta di riconoscimento e/o contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- Domanda di partecipazione (Allegato B)
- Questionario per il riconoscimento (Allegato C, compilazione ad eccezione dei soggetti riconosciuti ai sensi della DGR 283/2023)
- Scheda Progetto (Allegato D)
- Bilancio preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante titolare del progetto che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto e tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (solo per progetti di rete);
- il bilancio preventivo.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato:

- Programma dettagliato delle iniziative previste (max 3 pagine in formato pdf);
- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per associazioni, organizzazioni e istituzioni);
- Il Contratto di rete o una dichiarazione di impegno a stipularlo e comunicarlo alla Regione entro 30 giorni dalla concessione;
- eventuale delega nel caso in cui la domanda sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante. La delega dovrà essere corredata da copia del documento d'identità del soggetto delegato. Per gli enti pubblici finge da delega l'atto di delega di funzioni.
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Le Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare inoltre l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

4.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio

della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto **entro il 19 febbraio 2024**, data di pubblicazione del bando ed attivo non appena saranno perfezionate le attività tecniche di test e di collaudo.

La piattaforma rimarrà aperta 40 giorni (**da lunedì 4 marzo 2024 alle ore 10**) da quella data e sarà possibile caricare e generare la domanda di contributo (**sino a lunedì 15 aprile 2024 alle ore 16**).

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

5) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

5.1) Istruttoria

La procedura di valutazione delle domande pervenute prevede un'istruttoria in capo al Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. L'istruttoria ha una durata massima di 90 giorni a partire dal termine prestabilito di presentazione delle domande: nel corso di questo periodo ai soggetti partecipanti può essere richiesta documentazione integrativa e, previo accordo con gli stessi, possono essere programmati sopralluoghi finalizzati alla verifica della veridicità delle informazioni dichiarate nella domanda.

5.2) Criteri di valutazione delle domande

Ai fini della valutazione delle domande di riconoscimento presentate ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l.r. 2/2022 e della conseguente formazione della graduatoria delle strutture culturali ammessi al riconoscimento, il Settore Patrimonio culturale si avvarrà dei criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI/INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
<p>a) capacità di rappresentare la vita, le tradizioni e i valori del personaggio di chiara fama che vi ha abitato o svolto la propria attività, nella sua dimensione pubblica o privata o, in casi veramente speciali, ha avuto la propria formazione specialistica</p> <ul style="list-style-type: none">• Presentazione biografica dell'Illustre che attraverso cronologie, opere o azioni significative, approcci artistici, politici o scientifici, dimostri il legame e la natura di suoi soggiorni con la casa o studio e con il territorio sulla base della volontà e dell'eredità dell'Illustre• Dotazione di inventario/i patrimoniale/i o di un catalogo informatizzato dei beni e delle cose dell'illustre	<p>fino a 10</p> <p>fino a 10</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e ausili di conoscenza della fama e della memoria dell'illustre (ad esempio: catalogo delle opere, bibliografia, sito web o applicazioni, documentazione; piani, audioguide, strumenti educativi per insegnanti e/o giovani, strutture video, audio o digitali) 	<p>fino a 10</p>
<p>b) svolgimento di attività volte alla conoscenza dell'opera e del personaggio a cui la struttura è intitolata ovvero che siano dedicate alla promozione del personaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti culturali, annualmente pianificati, volti a valorizzare e promuovere la memoria dell'illustre e i paesaggi culturali sul territorio, anche in rete (ad esempio: attività di studio e ricerca scientifica, presentazione di programmi stagionali e/o permanenti, mostre temporanee, varie attività ed eventi culturali, workshop, partecipazione a eventi) • Disponibilità di spazi idonei e adeguati alle funzioni di salvaguardia, conservazione, valorizzazione dell'esposizione permanente delle collezioni, anche collegate ai contesti storico-culturali e ambientali di appartenenza • Promozione e comunicazione dell'illustre, anche turistica (ad esempio: sito web, pubblicazioni informative, cartacee e digitali, azioni di visibilità già esistenti con servizi turistici, all'interno di tour, guide o agenzie di viaggio) 	<p>fino a 10</p> <p>fino a 10</p> <p>fino a 10</p>
<p>c) apertura al pubblico per almeno 60 giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di apertura al pubblico (ad esempio: numero di giorni aperti all'anno, orari, accesso gratuito o a pagamento, su appuntamento, registrazione degli ingressi) • Modalità di accoglienza per i visitatori con segnaletica interna ed esterna e apparati informativi chiari e leggibili, essere a norma in materia di superamento delle barriere architettoniche (ossia garantire l'accesso alle strutture culturali alle persone con disabilità), presenza di percorsi minimi con forme alternative di fruizione in loco e in remoto per le persone con disabilità (fisica, sensoriale, cognitiva). 	<p>fino a 10</p> <p>fino a 10</p>
<p>d) gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario</p>	

<p>e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di statuto o regolamento • Dotazione di un documento economico-finanziario con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali) • Relazione annuale sulle attività svolte 	<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">fino a 10</p> <p style="text-align: center;">5</p>
<p>TOTALE</p>	<p style="text-align: center;">100</p>

Il punteggio minimo per poter accedere al riconoscimento è di 60 punti su 100.

6) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RICHIESTA DI CONTRIBUTO

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.
2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa"; il nucleo provvederà:
 - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
 - alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
 - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
 - alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

3. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 241/1990, potrà richiedere la regolarizzazione documentale, integrazioni e/o chiarimenti, rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Alle suddette comunicazioni di richiesta, dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni poste alla base del preavviso di diniego.

6.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni e Privati

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

Descrizione	Punteggio MAX
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento	30
Miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio regionale con il coinvolgimento delle comunità e l'attenzione ai paesaggi culturali e allo sviluppo di itinerari e turismo culturale	20
Coinvolgimento dell'utenza giovanile e in particolare della fascia d'età cui è rivolta la YoungERcard con progetti presentati, in forma singola o nell'ambito di reti culturali, esplicitamente dedicati al pubblico giovanile, e che prevedendo l'accessibilità gratuita.	15
Progetti che includono soluzioni per il miglioramento dell'accessibilità con particolare riguardo all'abbattimento di barriere sensoriali, cognitive, culturali.	15
Sostenibilità finanziaria del progetto con presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	20
Totale punteggio massimo attribuibile	100

6.2) Ammissione in graduatoria

Saranno dichiarati ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**. In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il raggiungimento

del punteggio che risulti più alto alla voce “Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento”.

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le **graduatorie**, con indicazione del relativo progetto e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria svolta e delle graduatorie, contenenti anche le proposte di contributo, predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

1. all’approvazione delle graduatorie;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
3. all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale di previsione.

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 60 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6.3) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l’esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

7) COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 18/2000 e ss.mm.

8) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2024; le spese devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi.

In particolare, saranno ammessi i seguenti documenti:

- Per i soggetti privati: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi km saranno accettati fino all’importo massimo di 500,00 euro, per

progetto.

- Per i soggetti pubblici: atto di liquidazione, fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale.

Nel caso di presentazione di un progetto singolo le spese imputabili al progetto devono essere direttamente sostenute e intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di contributo, mentre nel caso di presentazione di un progetto di rete, le spese imputabili al progetto possono essere intestate o al titolare o agli aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2024** e il **15 febbraio 2025**.

8.1) Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, ossia si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi. Per quanto riguarda progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento formalmente al progetto.

8.2) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria degli immobili;
- le spese per utenze, affitti e condominiali;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- costi del personale dipendente e consulenze, fatta esclusione per le consulenze professionali specialistiche inerente il progetto;
- spese assicurative relative all'immobile
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente supportato da documenti fiscalmente validi.

9) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri cofinanziamenti regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e ne comporta la decadenza. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

Nei punti che seguono sono stabilite le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili che dovranno essere rispettate per l'accesso e il limite massimo d'intensità del contributo regionale; l'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal

progetto e alla dotazione finanziaria disponibile.

In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra i 5.000,00 e i 20.000,00 euro (IVA inclusa) e per i progetti di rete il costo complessivo può avere un costo compreso tra 8.000,00 e 25.000,00 euro.

Il contributo massimo concedibile da parte della Regione può arrivare fino all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro 16.000,00, ad eccezione dei progetti di rete per i quali il contributo massimo concedibile non potrà superare l'importo di euro 20.000,00.

10) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione a saldo.

10.1) Rideterminazione del contributo

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%.

10.2) Revoca del contributo

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla revoca del contributo:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 9;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato di cui al successivo punto 12.3) o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo di cui al successivo punto 12.4);
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 9 dell'Avviso, ridotte del 20%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali sul medesimo progetto;
- g) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.
- h) in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

10.3) Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la Regione può procedere a verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

11) VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente Avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Non sono ammesse proroghe.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione finale emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

11.1) Variazioni soggettive del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per

l'ammissione alla procedura.

Quanto alle modifiche sulla composizione soggettiva del contratto di rete si rinvia a quanto già detto all'art.2.3.

Il Titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

12) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando anche l'eventuale relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni

12.1) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Elixforms"** entro il **15 febbraio 2025**.

Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

Sulla piattaforma Elixforms deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

La rendicontazione dovrà contenere:

- a)** lettera di trasmissione consuntivo 2024;
- b)** relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- c)** bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

Dovranno inoltre essere allegati:

- a)** programma dettagliato delle attività svolte;

- b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

12.2) Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La presentazione della rendicontazione deve avvenire sull'applicativo Elixforms, secondo le modalità indicate, entro il giorno **15 febbraio 2025**.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

12.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 20 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

12.4) Controlli ai sensi del d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.

La Regione Emilia-Romagna può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per la realizzazione del programma.

13) COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ESITO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento riferito al presente avviso con la pubblicazione della delibera sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale [https://patrimonioculturale.regione.emilia-](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/)

romagna.it/avvisi-e-bandi e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

14) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI E PRIVATI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”
- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Cristina Ambrosini, responsabile Settore Patrimonio culturale
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

15) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista

dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 artt. 26 e 27 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs. n. 33/2013.

16) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'"AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI

DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI E PRIVATI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 18/2000;

b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.